

### DISCIPLINARE DI INCARICO

P.G.N.41915

CIG Z520D14C35

Il Comune di Vicenza, nel seguito chiamato "Comune", rappresentato dal dott. Danilo Guarti, Direttore del Settore Urbanistica, conferisce allo Studio Arcadia Territorio Ambiente con sede in Via Piave, 25 - Motta di Livenza (TV), rappresentato dal dott. Michele Marchesin, nel seguito chiamato "Professionista", l'incarico professionale per la predisposizione della "Valutazione di Incidenza Ambientale finalizzata all'approvazione della seconda variante al Piano di Assetto del Territorio e della seconda variante al Piano degli Interventi.

## Art.1 - Oggetto dell'incarico

L'incarico ha per oggetto la predisposizione della "Valutazione di Incidenza Ambientale", finalizzata all'approvazione della seconda variante al Piano di Assetto del Territorio e della seconda Variante al Piano degli Interventi.

La valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) dovrà essere redatta sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 3173 del 10 ottobre 2006 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

### Art.2 - Modalità di esecuzione dell'incarico

L'incarico dovrà essere svolto tenendo in considerazione quanto già prodotto in occasione della formazione del Piano di Assetto del Territorio e del relativo parere espresso dalla Commissione Regionale VAS, nonché in occasione del Piano degli Interventi.

Il professionista dovrà analizzare le parti di territorio comunale modificate rispetto alle precedenti previsioni, verificare l'ammissibilità delle stesse e prospettare soluzioni corrette dal punto ambientale al fine della predisposizione del Piano.

Il grado di approfondimento e dettaglio dovrà essere rapportato all'entità e alla tipologia delle nuove previsioni urbanistiche.

Lo studio dovrà in primo luogo verificare l'ammissibilità dell'intervento, valutando le destinazioni o trasformazioni del suolo collegate all'attuazione del Piano e, successivamente, individuare le eventuali misure compensative.

Lo studio dovrà essere così articolato:

- a) Screening;
- b) Relazione di valutazione d'incidenza.

Lo Screening dovrà identificare i possibili effetti dei progetti di pianificazione comunale sui siti NATURA 2000, valutare la significatività di tali effetti e, quindi, stabilire la necessità o meno di redigere la relazione di valutazione di incidenza. Lo stesso si articolerà a sua volta in quattro fasi secondo quanto delineato nell'Allegato A della DGR 3173 del 10 ottobre 2006 ed eventuali s.m.i.. Nel caso in cui lo Screening preveda il verificarsi di effetti significativi su un sito NATURA 2000 o che non esistono sufficienti certezze riguardo all'adeguatezza della valutazione effettuata, si do-





DIPARTIMENTO TERRITORIO Settore Urbanistica

vrà procedere alla redazione della relazione di valutazione d'incidenza, secondo la normativa vigente in materia.

Le trasformazioni urbanistiche riguarderanno prioritariamente i seguenti argomenti:

- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Vicenza è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 708 del 02 maggio 2012, ma è stato adeguato alle prescrizioni regionali solamente il 16 aprile 2013 con delibera di Giunta Provinciale n. 74. Alla luce di quanto sopra il Comune di Vicenza dovrà recepire le prescrizioni definite dal P.T.C.P. e determinare sulle direttive, soprattutto sulle tematiche riguardanti la fragilità, le risorse naturali, la tutela degli ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico, del patrimonio storico-culturale e dei relativi contesti figurativi, il sistema della mobilità e delle infrastrutture.
- Analogamente le Varianti dovranno ottemperare ad alcuni adeguamenti al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), recentemente modificato, e sul quale le amministrazioni comunali devono intervenire prevedendo apposite disposizioni normative al fine di regolamentare gli interventi nelle zone a Pericolosità idraulica P1 e P2, garantendo adeguati livelli di mitigazione del rischio.
- Partendo dal nuovo quadro normativo definito dalla Legge Regionale n. 50 del 28.12.2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto" e dal Regolamento di attuazione, ai sensi dell'articolo 4 della citata legge, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 18.06.2013, la Variante al P.I. dovrà disciplinare l'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita, in ottemperanza ai criteri sequenziali dettati dalla stessa legge, ovvero privilegiando gli insediamenti nel centro storico, nel centro urbano, nelle aree o strutture dismesse o degradate e, in ultima ratio, consolidando le polarità commerciali esistenti in ambiti decentrati.
- In linea con i contenuti strategici e strutturali del Masterplan del Centro Storico, presentato all'Amministrazione comunale in data 03.04.2013, e nell'ottica di una rigenerazione del tessuto storico con disposizioni di immediata efficacia, in modo da produrre azioni di riqualificazione urbana anche attraverso interventi diretti, la Variante al PI dovrà affrontare, come prima fase di avvicinamento al vero e innovativo strumento di pianificazione, alcune questioni non procrastinabili e di rilevante interesse pubblico.
- Alcune modifiche si rendono, inoltre, necessarie a seguito di verifiche puntuali effettuate sul primo Piano degli Interventi per correggere alcune imprecisioni e inesattezze riscontrate sugli elaborati grafici, nonché per perfezionare alcuni disposti normativi al fine di semplificare o meglio precisare i contenuti giuridici della normativa generale (N.T.O.) e puntuale. La Variante ha infine l'obiettivo di ratificare gli accordi pubblico-privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. intervenuti successivamente all'approvazione del primo PI.

L'incarico dovrà essere svolto in collaborazione con l'Unità di Progetto "Pianificazione strategica e territoriale" anche fornendo assistenza in sede di Conferenza di Servizio con la Regione Veneto e gli altri soggetti istituzionalmente competenti, alle quali il Professionista dovrà partecipare. La durata della prestazione è strettamente connessa all'avanzamento dei lavori relativi alla predisposizione delle Varianti al Piano degli Interventi e al Piano di Assetto del Territorio e si concluderà con la consegna delle Valutazioni necessarie all'adozione delle stesse, integrate dai pareri e prescrizioni dettate dagli enti la cui acquisizione dovrà essere curata dal Professionista.





# Art. 3 – Obbligo della parti

Il Comune si impegna a mettere a disposizione del Professionista tutta la documentazione disponibile presso l'Amministrazione Comunale.

Il Comune si riserva di indicare al Professionista eventuali priorità per acquisire, anche come "stralcio", analisi ed orientamenti finalizzate ad una o più specifiche aree. Il Professionista è tenuto ad introdurre nelle analisi e studi prodotti, anche se già elaborati e presentati, eventuali integrazioni o adeguamenti richiesti e tutte le modifiche che, entro i limiti dell'oggetto del presente incarico, siano ritenute necessarie dall'Amministrazione, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

# Art. 4 - Materiale prodotto

Tutta la documentazione relativa alla predisposizione della Valutazione di Incidenza Ambientale dovrà essere fornita in n. 3 copie e anche su supporto informatico in forma tale da essere direttamente integrata nel sistema informativo comunale (formato da concordare con i tecnici dell'Ufficio Urbanistica e S.I.T. del Comune di Vicenza)

# Art. 5 - Tempi di esecuzione

La durata della prestazione è strettamente connessa all'avanzamento dei lavori relativi alla predisposizione delle Varianti al Piano degli Interventi e al Piano di Assetto del Territorio e si concluderà con la consegna delle valutazioni necessarie all'adozione delle stesse, integrate dei pareri ed eventuali prescrizioni dettate dagli enti, la cui acquisizione dovrà essere curata dal professionista incaricato, come specificato negli articoli precedenti.

Ciascuna Valutazione di Incidenza Ambientale dovrà essere consegnata <u>entro 20 giorni dalla</u> consegna della documentazione progettuale da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Professionista è tenuto, come già indicato nel precedente art. 3) ad apportare le eventuali integrazioni o adeguamenti dettati dagli organi competenti e a consegnare, in forma definitiva, entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di modifica.

### Art.6 - Compenso e liquidazione

Il compenso professionale per l'espletamento dell'incarico ammonta a € 2.730,00 + 2% oneri € 54,60 + IVA 22% € 612,61 per un totale di € 3.397,21 e sarà liquidato, su presentazione di regolare fattura, previa attestazione del responsabile del procedimento di regolare esecuzione della prestazione, a saldo, al termine della prestazione.

La liquidazione delle competenze avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13.8.2010 n. 136 e s.m.i. in merito all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

### Art. 7 - Proprietà degli Elaborati

Gli elaborati prodotti, dopo che sarà stato interamente pagato il relativo compenso al professionista, resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, farne l'uso che vorrà.





DIPARTIMENTO TERRITORIO Settore Urbanistica

# Art. 8 - Revoca, sospensione, proroga dell'incarico

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare, sospendere e prorogare motivatamente l'incarico in ogni grado di procedimento liquidando al professionista l'onorario corrispondente al lavoro svolto.

#### Art.9 - Penali

Qualora la presentazione del materiale richiesto venisse ritardata oltre il termine stabilito, salvo proroghe formali che saranno concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, verrà applicata una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo. Ove il ritardo ecceda i 30 giorni l'Amministrazione, senza obbligo di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il Professionista inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

## Art. 10 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Professionista assume, a pena di nullità del presente contratto, l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

Il Professionista ai fini della regolarità dei pagamenti dovrà comunicare alla Stazione appaltante entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Provvederà altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Il professionista dovrà completare le fatture relative al presente affidamento con il Codice Identificativo di Gara (CIG), con l'indicazione del numero di conto corrente dedicato ai pagamenti del presente affidamento di servizi. Ai sensi dell'art.3 c.9bis, della L.136 del 13.8.2010, costituisce causa di risoluzione del presente contratto il fatto che le relative transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

### Art.11 - Codice di comportamento

Ai sensi del combinato disposto dell'art.2 comma 3 del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165" e dell'art.1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 28/1/2014, il professionista, e per suo tramite i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al contratto – sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza <a href="www.comune.vicenza.it/">www.comune.vicenza.it/</a> alla pagina "amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali".

### Art. 12 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione ed esecuzione del presente incarico sarà competente il Foro di Vicenza.





## Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 e s.m.i. il Comune di Vicenza dichiara che tratterà i dati contenuti nel presente disciplinare esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia.

# Art. 14 - Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alla tariffa professionale degli ingegneri.

Le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del professionista.

L'incarico, subordinato alle condizioni del presente disciplinare, è dall'Amministrazione affidato e dal professionista accettato e sarà dal medesimo adempiuto sotto le direttive impartite dall'Amministrazione stessa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vicenza, 26 maggio 2014

IL PROFESSIONISTA

IL DIRETTORE SETTORE URBANISTCA

f.to Michele Marchesin

f.to Danilo Guarti

